



RAVENNANTICA

Fondazione Ravenna per lo Sviluppo Economico e Culturale



Provincia di Ravenna



Città di Ravenna



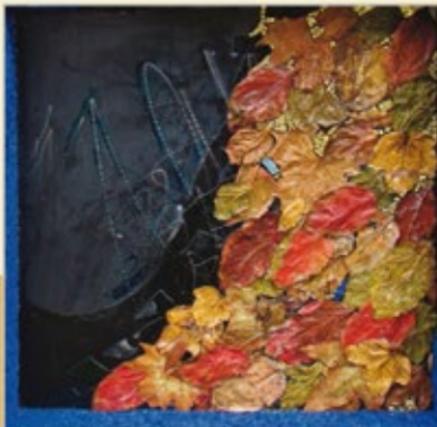
Comune di Ravenna



con il sostegno di



Mosaici Contemporanei in Antichi Contesti



Stefano Mazzotti

AUTUNNO OCCIDENTALE

dal 30 marzo al 2 giugno 2013

Ravenna, Cripta Rasponi, Giardini Pensili - Palazzo della Provincia



Il progetto espositivo ha l'obiettivo di realizzare una serie di mostre tematiche che prevedono la creazione di opere ed installazioni musive contemporanee all'interno di un luogo ricco di suggestioni quale la Cripta Rasponi e i Giardini Pensili della Provincia, in modo da stabilire un dialogo continuo fra il mosaico antico e le espressioni artistiche dei nostri giorni.

Ogni esposizione ospiterà un mosaico ispirato al tema delle Quattro Stagioni: tali opere rientreranno poi nella collezione permanente che sarà allestita presso il Complesso di San Nicolò, sede di Tamo.



Stefano Mazzotti nasce a Ravenna dove si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti. Attualmente è docente di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, da anni opera in campo artistico come mosaicista in proprio o in collaborazione con vari studi esponendo le sue opere in varie mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Mazzotti è un'artista che ha reso attuale un linguaggio straordinario attraverso soluzioni personalissime. Il passato e il presente entrano in dialettica prolifica, perché la memoria rivissuta con nuovo estro contemporaneo estrae dall'antica tecnica le più autentiche suggestioni e grazie a una capacità profonda ri-attualizza una cifra stilistica antica. In questo percorso espositivo l'artista indaga queste suggestioni grafiche nelle sue opere pittoriche su lastre d'acciaio e nelle opere musive. Due sviluppi paralleli che si intrecciano e si completano. La croce, l'angelo, la morte e la nascita, l'uomo e il fuoco... labirinticamente intrecciati. È que-

Stefano Mazzotti

AUTUNNO OCCIDENTALE



dal 30 marzo al 2 giugno 2013
Ravenna, Cripta Rasponi
Giardini Pensili - Palazzo della Provincia

sto l'universo che Mazzotti propone nel suo personalissimo alfabeto che si struttura fra tessere musive, acciaio, smalti e pietre. Il vibrato grigio argenteo e l'oro, il rosso e il nero, il blu, il più e il meno... un universo in eterna espansione ma anche in "sottrazione". Così, in un ininterrotto viaggio che si dipana ai confini del visibile, ecco l'approdo recente di Autunno Occidentale, dove il ready made si metamorfizza fra mosaico e pittura. È il tempo delle stagioni dell'anima e della ricerca di ulteriori identità ripercorse attraverso segni e stili. Ecco allora che il linguaggio, così come la pittura, diventa incontro di segni e di simboli, di unità e di supremazie visive, di valori universali che creano relazioni. Le opere di Mazzotti sono altamente sinestetiche perché ardono o si raggelano nell'ambiente naturale, comunque radicandosi nella nostra esistenza, ponendoci frontalmente alla nostra ineludibile transitorietà. Ogni percezione è anche una proiezione.



Stefano Mazzotti was born in Ravenna, where he graduated in painting at the Academy of Fine Arts. He is currently Professor at the Academy of Fine Arts in Florence, from years operates in the artistic field as a mosaicist on his own or in collaboration with various studios exhibiting his works in various exhibitions in Italy and abroad. Mazzotti is an artist who has made an extraordinary language current through radical solutions. Past and present come into prolific dialectic, because the memory, revived with new contemporary fluid,

extracts from ancient technique the most genuine suggestions and thanks to a deep capacity re-actualizes the ancient style. In this exhibition the artist explored these graphic influences in his paintings on steel slabs and mosaic works. Two parallel developments that are intertwined and complement to each other. The Angel, death and birth, man and fire... twisted in a labyrinth. Is this the universe that proposes in his very personal Mazzotti alphabet which is structured between tesserae, enamels, steel and stone. Vibrato silvery grey and gold, red and black, the blue, the more and the less... an eternal Universe in expansion but also based on "subtraction". So the language, as well as painting, becomes meeting of signs and symbols of unity and supremacy, of universal values that create relationships. Mazzotti's works are highly synesthetic, however rooted in our life, placing ourselves in front of our inescapable transience. Every perception is also a projection.

Autunno Occidentale

di Marisa Zattini

La prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, l'*aleph* e il *tav* di quello ebraico, rimarcano sempre un'origine e una fine. Il Dio e il cosmo: «*Io sono l'Alfa e l'Omega, [...] Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente*» (Apocalisse, 1, 8). Stefano Mazzotti ha indagato spesso queste suggestioni grafiche nelle sue opere pittoriche su lastre d'acciaio e nelle opere musive. Due sviluppi paralleli che si intrecciano e si completano.

La *croce* e l'*angelo*, la *morte* e la *nascita*, l'*uomo* e il *fuoco*... labirinticamente intrecciati. È questo l'universo che Stefano Mazzotti, raffinato artista ravennate, ci propone nel suo personalissimo alfabeto che si struttura fra tessere musive, acciaio, smalti e pietre. Il vibrato grigio argenteo e l'oro, il rosso e il nero, il blu, il più e il meno... un universo in eterna espansione ma anche in "sottrazione".

Così, in un ininterrotto viaggio che si dipana ai confini del visibile, ecco l'approdo recente di *Autunno Occidentale*, dove il *ready made* si metamorfizza fra mosaico e pittura. È il tempo delle stagioni dell'anima e della ricerca di ulteriori identità ripercorse attraverso segni e stilemi. Un miraggio concreto e tangibile dove nuovi simulacri rispecchiano diversificate atmosfere.

È un attraversamento visionario del tempo, una rinascita, un risveglio o un addormentamento per nuovi consacrati sogni. Si riaccendono così, nelle sue recenti opere, tunnel e piramidi coniche spezzate a riaccendere nuove fiamme del desiderio.

Il ricordo, la memoria, persino l'oblio, rimappano e conservano la potenza dell'inconscio e del gioco, come nelle fiabe più straordinarie. Stefano Mazzotti riattiva sinesteticamente i nostri sensi, rappresenta nuove energie originarie che presiedono il micro e il macro cosmo affinché possibili sviluppi esistenziali si attuino nelle formulazioni genetico-dinamiche delle sue composizioni.

La semplicità come complessità. Realtà, passato e presente diventano campo d'indagine in un processo del vissuto personale che si fa canale di commozione e comunicazione. Sospensioni trasformative e latenze. Affezioni quantitative e arcaiche rifrangenze. L'artista è colui che tutto conosce senza aver mai conosciuto e senza essere conosciuto da alcuno. Ma al tempo stesso non esiste un *Io* senza un *Noi* nelle coappartenenze dei molteplici *Io*, come afferma Remo Bodei.

Ecco allora che il linguaggio, così come la pittura, diventa incontro di segni e di simboli, di unità e di supremazie visive, di valori universali che creano relazioni. Le opere di Stefano Mazzotti sono altamente sinestetiche perché ardono o si raggelano nell'ambiente naturale, comunque radicandosi nella nostra esistenza, ponendoci frontalmente alla nostra ineludibile transitorietà. Ogni percezione è anche una proiezione.

Forme tattili e contenitori ampi di racconti, di storie, di saggezza per una articolata tecnologia dell'anima. Contemplazione e meditazione, esplorazione di questi nuovi campi allusivi ed emozionali. Un universo artistico originario e solitario, inconsueto e autentico. Un universo separato da una distanza infinita eppure così intimo, per «*dissuggellare gli occhi all'invisibile*», come suggeriva Paul Klee.

Angelo





Ara



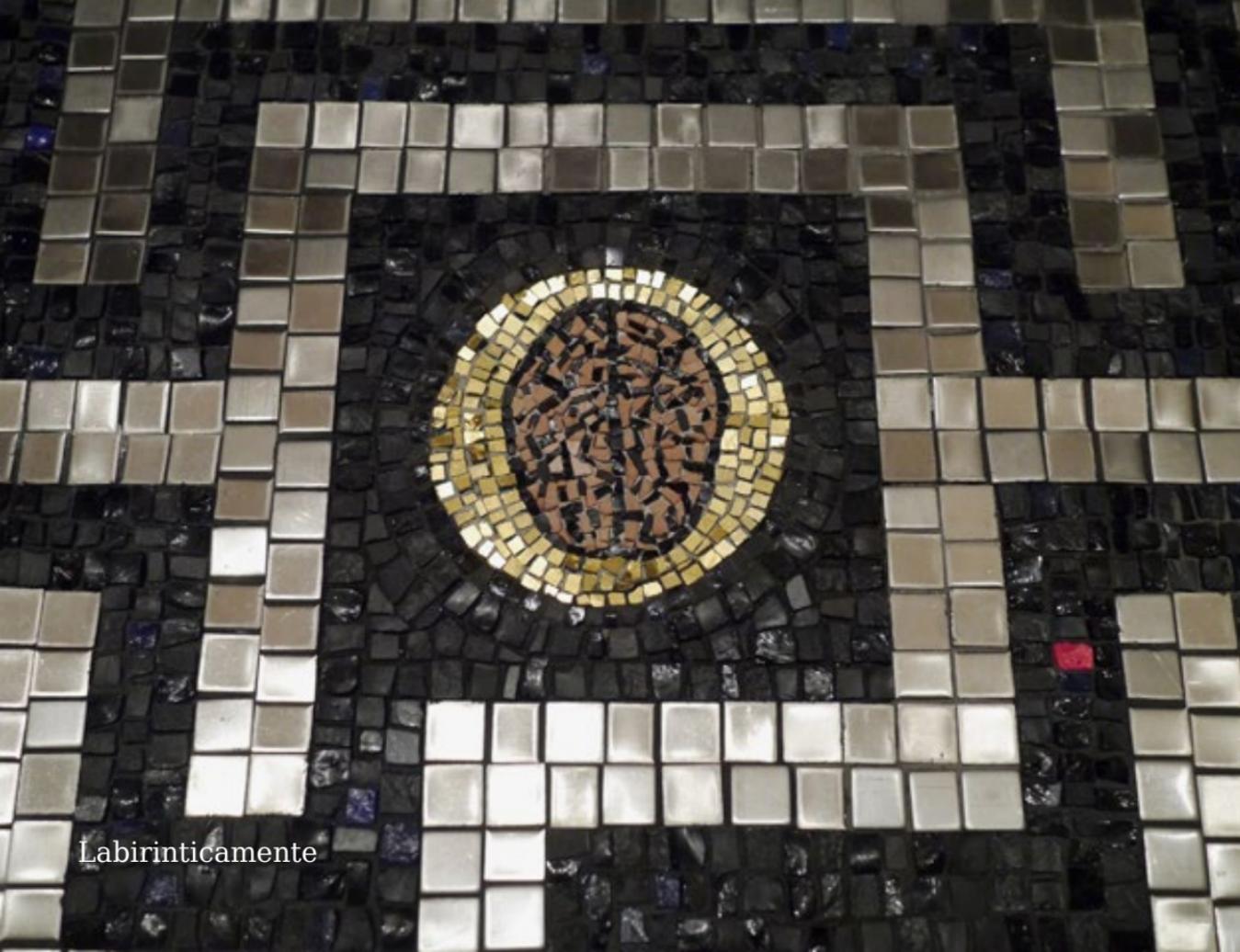




Autunno



Labirinticamente / Autunno



Labirinticamente

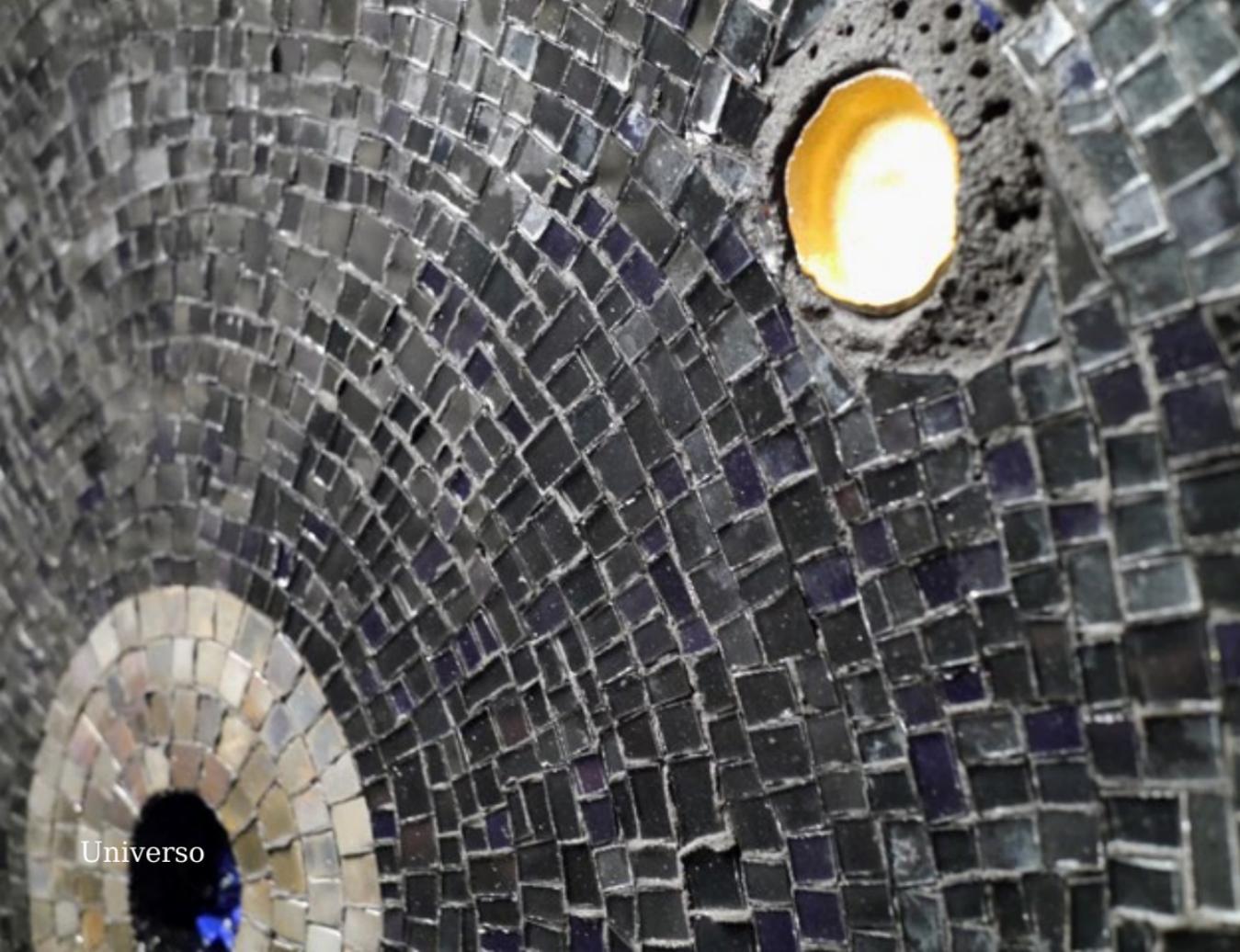


Labirinticamente / Universo

Universo



Universo



Universo



Croce

Buco
Nero



il Sole



la Luna





Pozzo





Vaso





Relitto



Strada per le Stelle





Senza Titolo





ORARI DI APERTURA
dal martedì alla domenica 10-18.30
lunedì chiuso salvo festivi e prefestivi

Tel. 0544 215342
www.criptarasponi.it



Municipalità di Ravenna



Provincia di Ravenna



con il sostegno di

